



SCAFFALE/2

La contorta inquietudine della vita

Un giallo pieno di colpi di scena, una narrazione dinamica e fluente che cattura il lettore e lo fa riflettere. Sono questi alcuni degli elementi che caratterizzano il nuovo romanzo di Camilla Lackberg, «Lo scalpellino», edito da **Marsilio** (pagine 574, euro 19,00). La storia del noir parte dal ritrovamento al largo di Fjallbacka del cadavere di una bambina. In tempi brevi viene appurato che non si è trattato di un tragico incidente, perché l'autopsia svela che nei suoi polmoni vi sono tracce d'acqua dolce e sapone. Dunque la bimba è stata uccisa in una vasca da bagno ed in seguito gettata in mare. Ad indagare sul mistero della morte della piccola Sara è il poliziotto Patrik Hedstrom. Il suo è un lavoro davvero complesso, e sul piano umano delicatissimo, perché conosce bene la famiglia della piccola. L'autrice con abilità scritturale sovrappone alla storia del presente, una storia del passato. Ed alterna con ritmo costante e sapienza narrativa le due storie. Emergono drammi familiari e psicologici che il tempo non ha cancellato. E le donne hanno un grande ruolo in questa storia, drammatico, contorto, complesso, intricato. Vengono fuori aspetti non solo contraddittori, ma inquietanti. E così i paesaggi bellissimi e rasserenanti del Nord, ancora una volta letterariamente nascondono le inquietudini dell'animo umano, inaspettate, imprevedibili, come la vita ad ogni latitudine del mondo.

SALVO FALLICA

